



COMUNE DI SALA BOLOGNESE

PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

VERBALE DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, COMUNE DI SALA BOLOGNESE, QUARTIERE RENO E SINTEXCAL SPA PER LA DELOCALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE DELL'IMPIANTO DI VIA AGUCCHI. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO DI PROMUOVERE LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE.

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILANOVE (2009), addì VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 20:30 Sala Consiliare di P.zza Marconi n. 1 - Padulle, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE		X
3	BORTOLOTTI VLADIMIRO	X	
4	CREPALDI LUCIANO		X
5	RIGUZZI GIORDANO	X	
6	MANDRIOLI PAOLA	X	
7	MORANDI IORIS	X	
8	BIANCHINI VALENTINO	X	
9	PANCALDI FABIO	X	
10	BIAGI VILDES	X	
11	BARBIERI ANGIOLINO	X	
12	GOVONI MARIA CHIARA	X	
13	FAZIOLI STEFANO	X	
14	MEROLA PIERLUIGI	X	
15	BERGAMINI GIAN CARLO	X	
16	MARCHESI RENATO	X	
17	MALPENSA GIANLUCA	X	

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TOSELLI VALERIO - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.5 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Bergamini Gian Carlo, Govoni Maria Chiara, Biagi Vildes.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Tabarini Saverio e Zampighi Carla.

Il Sindaco afferma che si tratta del punto rinviato la volta scorsa che prevedeva e chiedeva al Consiglio Comunale di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere un accordo di programma previsto fra Sala, il Comune di Bologna e la Provincia, di collocare nella zona industriale APEA di Osteria Nuova l'azienda che produce asfalti della Sintexcal. L'altra volta alcuni Consiglieri avevano chiesto di poter visitare lo stabilimento che questa ditta ha a Ferrara, così si è andati a visitarla. Sono state fatte le valutazioni, è stata convocata la commissione ambiente e urbanistica, non sta a rifare tutta la storia ma apre il dibattito.

Marchesi: legge alcune citazioni fatte dal regista Ermanno Olmi dopo essere stato premiato per il film Terra Madre. Sono parole che fanno riflettere e da tenere in considerazione quando si debbono fare scelte importanti: "la tecnologia ha fallito e città verdi, torniamo all'antico sarà un progresso, torniamo all'antico e sarà un progresso. Sono parole di Giuseppe Verdi e a me piace ripeterle, già al suono danno sicurezza. C'è ormai un'inquietudine diffusa in ciascuno di noi, anche se non tutti la percepiamo come vivremo la nostra esistenza se calpestiamo con indifferenza il luogo che ci permette di vivere?. Appena abbiamo un po' di fame ci viene alla memoria un odore, un sapore. Bene, alla base di quella sensazione c'è la terra generatrice di ogni commestibile, se poi non curiamo le piante, i frutti, non potremo più avere, li avremo artefatti senza sapori odori e nutrimento. Quando parliamo di sesso sentiamo in fondo allo stomaco qualcosa.. in principio di piacere che ci emoziona, lo stesso sussulto dovremmo sentirlo quando vediamo la natura, quando camminiamo nella campagna, la terra è la nostra forma prima di vita e la congiunzione con lei è la sola garanzia di sopravvivenza. Oggi constatiamo il fallimento della società tecnologica e nemmeno sappiamo come finirà quell'elettronica e tornare ai campi significa riprendere il rapporto interrotto con la storia dell'uomo. Bisognerà fare tornare singolarmente o in piccoli gruppi senza offendere la madre terra. Anche i potenti devono capirlo".

Legge inoltre un documento che consegna e si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

Sindaco: si dichiara sconvolto perché crede di aver dato la disponibilità e soprattutto l'ha spiegato il motivo che l'ha mosso per la Sintexcal. Ha sempre detto che tutte le attività produttive hanno pari dignità. Chiede a Marchesi di non farlo passare per un assassino perché bisogna stare attenti a queste cose! Non bisogna fare del terrorismo su tali argomenti. Ha tanti difetti, ma lui vuole bene al suo paese e alla sua gente! Quindi a fare del terrorismo, bisogna smetterla!. Bisogna dire, poi, che la battaglia politica giustamente va fatta, ma va fatta con la massima tranquillità e trasparenza. Come ha già detto a qualcuno, nessuno vuol far seccare delle vigne perché sicuramente, dato che comunque è gente specializzata, c'è più inquinamento in un filare di vigna o quando verrà fatto il Passante Nord. Ma dal primo momento che fortunatamente viviamo in un paese dove ci sono dei servizi preposti e che la loro funzione è di far sì che le attività produttive possano lavorare senza danneggiare. Si chiede, chi è quel matto che vuole avvelenare i suoi cittadini?! Chiede a Marchesi come si permette di dire o di spargere in giro che il Sindaco Toselli vuole avvelenare la gente!!! Ma questa è una infamia che non pensa di meritare!! Tutte le aziende hanno pari dignità a condizione: le aziende devono lavorare in regola perché ci sono gli strumenti. Nessuno vuole che qualcuno vada al di là delle regole. Il Comune di Sala Bolognese è un Comune che sa che fa parte di una comunità un po' più allargata che è la provincia, un po' più allargata che è la regione e la nazione Italia. Lo

sconvolge il fatto che al TG un collega del partito di Marchesi, Presidente della commissione ambiente della Lega Nord, ha detto che a Caorso è inutile che rompano le scatole, è giusto fare la centrale nucleare. Beh, allora, qui non si sta parlando di centrali nucleari, si sta parlando di uno stabilimento, ma non si può ragionare così. Allora proviamo di usare degli strumenti più concreti, ma qual è quel Sindaco che sia di destra, di centro, di sinistra che vuole avvelenare i suoi cittadini? Ma è qui la cosa che l'ha sconvolto, ha ricevuto telefonate di uno che gli si secca la vigna, oltre alle minacce che gli arrivano per email a aziende della Sintexcal. Ma uno arriva a minacciare quando ha pochi argomenti e soprattutto uno arriva a minacciare perché qualcuno fa fuoco sotto, allora se si vuole fare la battaglia politica, che si faccia con degli argomenti concreti, perché è inutile oggi difendere la libertà di impresa all'interno delle regole e domani dire che il Sindaco vuole inquinare. No, le aziende devono lavorare in regola e la regola stabilisce che non bisogna inquinare. Non a caso siamo un Comune che ha chiuso un'azienda perché inquinava, e non è stato facile, però Marchesi a dire che il Sindaco vuole ammazzare la gente, stia attento che gli sembra per lo meno scorretto nei suoi confronti. Poi se si vuol vincere le elezioni ci sono altri strumenti.

Tabarini: si collega un attimo all'intervento che ha fatto Marchesi e a quello che ha detto il Sindaco. Innanzitutto quando si fa politica bisognerebbe cercare di tenere una certa coerenza con quello che avviene a livello nazionale e quello che avviene a livello locale. Si è appreso sui giornali in questi giorni che il Governo ha sancito un accordo con la Francia per fare quattro centrali nucleari in Italia, e oggi qui a Sala Bolognese si sta a contestare un'azienda che deve fare del catrame, deve andare a chiudere delle strade, quindi portando anche occupazione sul territorio che non è sicuramente un'azienda che ha un impatto come ha una centrale nucleare, che tutti sanno le pericolosità che può avere sul territorio. Quindi rimane molto stupito delle affermazioni di Marchesi anche perché i colleghi suoi della lega dicono che a Caorso bisogna andare avanti.

Bianchini: proverà di aggiungere qualcosa a quello che ha già detto il Sindaco, a quello che ha già detto Tabarini. Ricorda che anni fa ci fu una velata polemica anche sul discorso della ditta Aga che si insediava sul nostro territorio, poi alla prova dei fatti si è visto che la ditta Aga non ha creato disagio, non ha prodotto danni e ha svolto un servizio pregevole di grande utilità per quello che può essere la popolazione, alla comunità locale e in ogni caso per il servizio che offre agli ospedali. Però per dire che le stesse preoccupazioni che ci animavano anni fa, poi tutto sommato, si sono rilevate infondate ma l'argomento è stato gestito in modo giusto e corretto. La Sintexcal che si trasferisce da Bologna a Sala e che per ora non è che si sia ancora trasferita, per ora c'è l'orientamento, si trasferisce in un'area APEA. E' stato spiegato l'altra volta, l'area APEA è un'area produttiva ecologicamente attrezzata, vuol dire che è un'area che viene individuata e nella quale vengono realizzate infrastrutture al fine di limitare l'impatto ambientale o comunque il danno ambientale. Quindi c'è già stata un'attenzione prima, del fatto che Sintexcal arriva sul territorio. I controlli esistono, i controlli ci saranno, esistono degli organismi appositamente dedicati a ciò, l'Asl in primo luogo, controlli che vengono già effettuati sul territorio per altre strutture, per altre produzioni, quindi esistono funzioni specializzate per fare questo e pertanto si sente tutelato. La tecnologia si è messa al servizio dell'uomo e ci ha fatto fare dei passi avanti in tutti i campi. Sintexcal è un'azienda che è attiva da decenni sul territorio, sul territorio

bolognese, produce asfalti conglomerati bituminosi, è specializzata nella realizzazione di infrastrutture che possono essere strade, possono essere rilevati ferroviari, possono essere ponti, acquedotti e quant'altro. E' un'azienda con dei fatturati notevoli, è un'azienda che fino ad oggi ha lavorato e ci risulta anche bene, dà lavoro, fortunatamente dà lavoro. Non si meraviglia e non si scandalizza per il fatto che nel quartiere Santa Viola, dove quest'azienda, nata decenni fa quand'era in mezzo a dei campi arati, oggi quell'azienda è stata circondata, suo malgrado, di scuole, asili, palestre, Polisportive e quant'altro per cui, oggi, quell'azienda non è più nel posto ideale. E guarda caso gli sembra che un posto un pochino più giusto, possa essere la zona APEA di Sala Bolognese, perché fra l'altro è una zona lontana e distante da scuole, asili ecc.

Bergamini: come prima cosa, sente il dovere sia come consigliere che come uomo, di ringraziare il presidente nella veste di Valerio Toselli per la disponibilità ad accompagnarli a visitare le Sintexcal su richiesta del Capogruppo. E' un ringraziamento che vuole fare in forma ufficiale di fronte al Consiglio intero. Poi, analizzando l'oggetto di cui sopra, bisognerebbe partire un po' anche analizzando determinati aspetti che derivano dal perché il Comune di Bologna è disposto a sborsare 50.000 euro per delocalizzare quest'azienda. Con questa spesa che il Comune di Bologna sostiene, per lavare un po', diciamo, gli errori del passato lasciando costruire intorno alla Sintexcal scuole asili e quant'altro. Tenendo presente che nella stessa zona è presente, vicino alla Sintexcal, un'azienda che smaltisce rifiuti tossici ed anche quello è un pericolo abbastanza grave per la collocazione strutturale che è vicino al Reno, pertanto basta un'indagine per creare problemi. Analizzando quello che potrebbero essere i pro e i contro, i vantaggi e gli svantaggi che ha il Comune, l'unica cosa che il Comune di Sala mette in cassa da quest'azienda sono 100.000,00 euro. Le tasse, quest'azienda, avendo la sede legale a Ferrara, le paga a Ferrara, l'occupazione è pari a zero. Interrogando l'ingegnere presente quando sono andati alla Sintexcal a visitare gli stabilimenti, alla domanda dell'occupazione, ha detto che si serviranno sicuramente dei propri tecnici che hanno all'interno dello stabilimento di Via Agucchi. L'unica cosa che probabilmente si può vedere che anche qui crede che sia difficile, è nell'indotto, cioè nel lavoro terziario di cui si servono, cioè i famosi mezzi di trasporto, i camion che sono circa 15.000 mezzi all'anno. Questi 15.000 mezzi all'anno, lavorando per 8 - 9 mesi, viene un calcolo di circa un camion ogni 5 - 6 minuti considerando il lavoro finito che portano fuori, tenendo presente che il lavoro finito ha bisogno anche di inerti trasportati in stabilimento sicchè questa cifra si raddoppia. Maggior traffico sicuramente che porterà anche sulle strade di Sala, principalmente su Via Valtiera e su Via Stelloni, strade notoriamente non adatte ad un traffico pesante o ad un traffico intenso. Questi mezzi che girano, sicuramente scaricano polveri e immettono sul territorio polveri sottili, le famose PM 10 e PM 2,5 che sono le polveri sottili. Questo sicuramente immetterà anche benzene, immette ozono, biossido di azoto, monossido di carbonio e gli Ipa che sono idrocarburi policiclici aromatici e infine fumi di asfalto. È stato dimostrato che quanto più alta è la concentrazione di particelle inquinanti nell'aria, tanto maggiore è l'effetto della salute sulla popolazione, come aggravamento dei sintomi respiratori e cardiaci, infezioni delle vie respiratorie, crisi di asma bronchiale, disturbi circolatori e ischemici, oltre a tosse, catarro, diminuzione della capacità polmonare. Ecco, qui non si vuole fare del terrorismo o dire al Sindaco che avvelena la popolazione, però sono dati oggettivi di fatto che bisogna ricordare. L'area, poi, si faceva riferimento

all'area APEA, che è un'area produttiva ecologicamente attrezzata e su questo è d'accordo con la definizione, però area APEA non vuol dire che tutto quello che viene lavorato è sotto una cappa di vetro che non passa e non filtra niente, pertanto diciamo l'area APEA non è poi così immune da determinate esalazioni che può creare all'ambiente.

Malpensa: “devo soltanto fare un paio di precisazioni: Marchesi penso che non volesse dire che il Sindaco stia puntando una pistola, oppure vuole avvelenare i suoi concittadini, perchè se no, penso che anche quelli del centro sinistra probabilmente si ribellerebbero. Voleva forse dire che bisogna tenere in considerazione determinati studi fatti sull'emissione di quelle polveri di cui si diceva prima, magari forse una mano sulla coscienza prima di prendere una decisione così importante era da valutare.” Inoltre vuol sapere chi è stato a far costruire tutte queste case adesso attorno alla Sintexcal. “Chi le ha costruite quelle case? Perché si è lasciato che si costrissero quelle case, è come quando verranno a dire fra 10 anni che l'aeroporto Guglielmo Marconi non può più stare lì perchè ci sono tutte le case, ma è sempre stato lì, si poteva anche pensare di non costruirle lì, allora è in questo caso che uno pensa e dice: ma la gestione che è stata fatta del territorio, da una giunta o da persone che sono state storicamente legate sempre ad una parte politica e storica di questo territorio, ma ci si sono messi a ragionare sopra? Noi, che abbiamo l'occasione di farlo in questa sede, ragioniamoci bene.”

Sindaco: risponde che nel 2000 la Giunta Guazzaloca ha autorizzato le concessioni edilizie e le varianti in quella zona.

Riguzzi: ha avuto l'impressione per un po' dai toni, che si stesse anticipando e discutendo la collocazione di una delle quattro centrali nucleari che il governo dovrà fare, perchè si chiede, se per caso ci si trovasse a discutere quello, non si sa cosa sarebbe stato discusso, se la gente sarebbe stata consultata. Si discute di una situazione che è stata chiarita dal Sindaco, di normale collocazione di attività produttiva.

Fazioli: secondo lui è poco interessante quest'accordo andando ad analizzare le diverse parti. E' naturale che se gli viene chiesto di dare un voto, lo discute. Ha fatto un po' di conti e ha capito che questo è un accordo commerciale, gli sembra di vedere che la Sintexcal si sposta solo se il Comune di Bologna gli dà 5.200 metri quadri di superficie utili da poter costruire. Il Comune di Sala Bolognese prende la Sintexcal e in cambio prende dal Comune di Bologna 50.000 euro e 100.000 euro da Sintexcal che poi vanno divisi tra gli oneri e opere da fare sul territorio. Tutto perfetto. Quello che va a riassumere nel suo discorso è che in questo accordo vede il Comune di Bologna che si toglie una pesca, aumenta un valore di una zona densamente popolata, ha tutti i suoi vantaggi e di questo il Comune di Sala prende 50.000 euro. Sintexcal cede 5.200 metri quadri di superficie utile facendo una stima, poi magari si sbaglia, ma mediamente 1.000 euro al metro li prende, cinquemilioni e due, investe 3 milioni. Perché è stato chiesto cosa costa fare un'impianto Sintexcal, hanno risposto che investiranno 3 milioni di euro. Il Comune di Sala Bolognese, al di là di quello che può essere un discorso di inquinamento, che cosa si trova sul suo territorio? Si trova tutto quello che è stato detto prima che ci può stare, però se gli viene chiesta la sua valutazione su questo accordo, gli sembra poco. Questo è secondo lui il punto da ragionare, su cui poter discutere, poi questo è già un accordo

perché l'accordo gli sembra che il Sindaco firma questo. Non trova per i cittadini di Sala Bolognese un grosso vantaggio. All'inizio ha pensato al lavoro, perché comunque sia porta lavoro, è stato chiesto ma hanno risposto che utilizzerranno i loro ingegneri. Questo però gli sembra, visto che deve votare, un accordo povero.

Sindaco: in zona industriale si deve produrre e si può produrre rumore e per questo che vengono create le zone industriali . Infatti l'attività produttiva tipo la Sintexal è in zona industriale non perché inquina ma perché può creare disagio. Le zone industriali, artigianali e via dicendo, hanno questa caratteristica, devono essere zone in cui si può fare certe attività, ma non si può inquinare a piacimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

- l'attività di produzione di asfalto e conglomerato bituminoso da parte dello stabilimento dell'azienda Sintexal Spa ha prodotto in questi anni una crescente incompatibilità con il circostante territorio della zona Santa Viola che va consolidandosi come area prevalentemente residenziale;
- nell'area di Santa Viola sede dello stabilimento sono insediati, oltre ad abitazioni, altri usi sensibili quali dotazioni e attrezzature pubbliche fra cui l'Asilo Nido Fava, la Scuola Materna Pedrielli, la Scuola Elementare De Vigri, la Scuola Media Canotti, la Polisportiva Pontelungo, i Giardini Pubblici Sirola, Farpi Vignoli e Santa Viola, Opere Parrocchiali, l'Asilo parrocchiale Cristo Re;
- nella zona, in ragione della larga prevalenza residenziale presente sul territorio, è inoltre in corso di realizzazione una "isola ambientale" in attuazione del PGTU che rende ancora più critico il passaggio dei mezzi pesanti da e verso l'azienda;
- la criticità della situazione e la necessità di una soluzione al problema attraverso il trasferimento dello stabilimento è stato formalmente richiesto con diversi ordini del giorno approvati dal consiglio del Quartiere Reno a partire dall'anno 2001;
- le richieste del Quartiere Reno sono state costantemente supportate dai comitati di cittadini costituitisi sul territorio negli ultimi anni;
- lo stabilimento è stato oggetto negli ultimi anni di diversi provvedimenti amministrativi da parte del Comune e della Provincia di Bologna relativi all'impatto acustico, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, al rispetto degli orari previsti per le lavorazioni. Sono inoltre state effettuate due campagne di monitoraggio in zona Santa Viola da parte di ARPA, oltre a controlli e campionamenti delle emissioni gassose;
- in particolare, il Quartiere Reno, con l'O.d.G. n. 69/2004 del 14/12/2004,

avente per oggetto “Contributo del Quartiere Reno alle "linee programmatiche per il mandato amministrativo 2004-2009 in seguito all'attuazione del percorso partecipativo individuato dal consiglio di quartiere”, aveva richiesto il “*monitoraggio, continuato e approfondito, da parte del Comune e di Arpa delle emissioni prodotte dalle Aziende Sabiem e Sintexcal, e contestualmente l'apertura di un tavolo di discussione che veda tra i partecipanti: il Quartiere, l'Amministrazione, i Cittadini e le aziende appena citate; per trovare un accordo definitivo che porti ad uno spostamento definitivo degli insediamenti dalla zona residenziale di Santa Viola, non più idonea a ospitare tali tipi di produzioni.*”;

PREMESSO, inoltre, che:

- il PSC approvato include l'area utilizzata dallo stabilimento nel territorio urbano strutturato, in un ambito consolidato di qualificazione diffusa misto, disciplinato dall'art. 23 del Quadro normativo, che indica il perseguimento di obiettivi di miglioramento in relazione alla realizzazione di nuove dotazioni territoriali e al miglioramento di quelle esistenti;
- gli obiettivi da perseguire, indicati dal PSC nella specifica Situazione urbana, “Santa Viola”, prevedono un ruolo importante per il recupero e la valorizzazione degli spazi lungo fiume, allo scopo del completamento delle porzioni di Parco Lungo Reno, secondo un progetto organico in connessione con i contigui spazi verdi di quartiere. L'area infatti a ridosso della Sintexcal, interessata dal fiume Reno, è individuata come “Risorsa ecologica e ambientale”. Viene segnalata anche la necessità di adeguati collegamenti ciclopedonali, per il completamento della rete dei percorsi ciclabili lungo il Reno, nonché la realizzazione di un varco, come accesso al Parco Lungo Reno, attrezzato con parcheggi e strutture leggere per il tempo libero e il ristoro, connesse alla mobilità ciclabile;
- la Tavola delle strategie per la qualità relativa alle Dotazioni ecologiche ambientali prevede infatti il Parco Lungo Reno quale “corridoio ecologico territoriale” della rete ecologica principale, che contribuisce al disegno della rete ecologica di livello provinciale. Tale tavola costituisce atto di indirizzo per il progetto della rete ecologica che dovrà trovare attuazione attraverso la realizzazione degli strumenti urbanistici, come previsto all'art. 35 del Quadro Normativo;
- nella Carta Unica del PSC approvato l'area in oggetto è interessata dalla fascia di tutela fluviale, per le quali il PTCP, all'art. 4.3, prevede che la finalità primaria sia quella di mantenere, recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche, paesaggistiche ed ecologiche dei corsi d'acqua;
- la difficoltà della trattativa avviatasi a partire dal 2007, in ragione anche del contenzioso in atto, non ne ha consentito una conclusione positiva in tempo utile per inserirne gli esiti nel PSC nel frattempo adottato e successivamente approvato in via definitiva, tanto che la proprietà, non sussistendone le condizioni, non ha presentato alcuna formale osservazione al nuovo strumento urbanistico in itinere;

PREMESSO, infine, che il Comune di Sala Bolognese ha a disposizione un'area avente caratteristiche tali da poter soddisfare le esigenze di Sintexcal, in quanto individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bologna quale "ambito produttivo sovracomunale di sviluppo";

CONSIDERATO che:

- a seguito di vari incontri la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna, il Comune di Sala Bolognese, il Quartiere Reno e Sintexcal in data 3 dicembre 2008 hanno raggiunto un accordo in merito alla delocalizzazione dello stabilimento di via Agucchi;
- i soggetti sopra indicati hanno, quindi, concordato le seguenti azioni - finalizzate alla delocalizzazione dell'impianto - da attuarsi attraverso lo strumento dell'accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici vigenti, cui si valuta di fare ricorso in via del tutto eccezionale in relazione ai significativi benefici ambientali complessivamente attesi per il territorio e per la cittadinanza interessata:
 1. La bonifica dell'area di via Agucchi e il suo prevalente recupero e riuso in coerenza con gli obiettivi del PSC approvato;
 2. Il riconoscimento a Sintexcal della possibilità di realizzare destinazioni residenziali per complessivi 5.130 mq di superficie utile netta – pari ad $Ut = 0,33$ mq/mq – dei quali 4.198 mq – pari ad $Ut = 0,27$ mq/mq – sull'area sede attuale dello stabilimento, previa adeguata verifica di idoneità dell'area dal punto di vista della qualità dei suoli, e 932 mq di superficie utile netta su area di proprietà comunale individuata in accordo col Quartiere Reno, in Via Marchioni-Grandi; l'art. 23 del Quadro normativo del PSC prevede infatti, fra gli indirizzi concernenti gli insediamenti produttivi dismessi o in dismissione, la possibilità di trasformazione urbanistica delle relative aree, mediante accordi che definiscano le modalità della delocalizzazione ed il mix funzionale più adatto per il contesto, con possibilità di realizzare anche edilizia residenziale;
 3. L'impegno di Sintexcal, ai fini del riconoscimento di tale capacità edificatoria, a promuovere, a propria cura e spese, nella fase attuativa dell'accordo di programma, sulla base delle indicazioni e delle prescrizioni relative al progetto approvato in tale sede, una procedura concorsuale privata per l'elaborazione di una rosa di almeno tre progetti planivolumetrici dell'intervento, nell'ambito dei quali il Comune di Bologna esprimerà il proprio gradimento sulla base della migliore qualità ambientale, edilizia e architettonica, previo confronto preventivo con il Quartiere Reno;
 4. L'impegno di Sintexcal a corrispondere al Comune di Sala Bolognese, a titolo di contributo compensativo degli oneri e degli investimenti che il Comune stesso dovrà sostenere in relazione allo sviluppo del polo produttivo, una somma quantificata in Euro 100.000,00 da versarsi nell'arco di un triennio, che potrà essere trasformato, d'intesa tra le parti, in impegno alla realizzazione di opere di miglioramento della rete

- stradale di equivalente valore, da realizzarsi direttamente dall'attuatore privato nel medesimo arco temporale triennale;
5. L'impegno di Sintexcal a predisporre la documentazione tecnica, relativa all'intervento di delocalizzazione, finalizzata all'avvio della procedura dell'Accordo di programma da parte del Comune di Bologna;
 6. L'impegno del Comune di Bologna a riconoscere al Comune di Sala Bolognese un contributo compensativo di €. 50.000,00 per le stesse finalità;
 7. L'acquisizione formale nella Conferenza di Servizi preliminare dei pareri favorevoli degli Enti ed organismi coinvolti e l'approvazione, il deposito e la pubblicazione degli elaborati tecnici dell'Accordo di Programma e degli atti e verbali della Conferenza di Servizi preliminare entro e non oltre il 30 settembre 2009;
 8. La sottoscrizione ed approvazione e ratifica dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 della LR 20/00 entro e non oltre il 31 dicembre 2009;
 9. L'impegno del Comune di Sala Bolognese all'attuazione del trasferimento dello stabilimento a seguito dell'ottenimento del relativo certificato di usabilità entro e i 18 mesi successivi alla data di inizio lavori.

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità per il Comune di Sala Bolognese, per le ragioni indicate, di avviare e concludere l'accordo di programma in oggetto;

CON voti favorevoli n. 10 e n. 5 contrari (Fazioli Stefano, Merola Pierluigi, Bergamini Gian Carlo, Marchesi Renato e Malpensa Gianluca) espressi nei modi e forme di legge anche in riferimento alla dichiarazione di immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1) di approvare le linee di indirizzo espresse in premessa e finalizzate in primo luogo al miglioramento della qualità complessiva del territorio di Santa Viola attraverso la delocalizzazione nel territorio metropolitano dell'impianto in oggetto;
- 2) di dare mandato al Sindaco, o Suo delegato, di promuovere la conclusione di un accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20/00, secondo gli indirizzi di cui al punto 1;
- 3) di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole sul provvedimento di cui all'oggetto, ai sensi dell'Art. 49- comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 espresso dal funzionario responsabile;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 16/03/2009 al 31/03/2009, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 16/03/2009

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Luana Cocchi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

[*] E' **diventata esecutiva il 26/03/2009** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[*] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[] E' stata _____

Sala Bolognese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li



PARERI AI SENSI EX ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

Deliberazione di

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Oggetto: n. 19

Seduta del 25/02/2009

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, COMUNE DI SALA BOLOGNESE, QUARTIERE RENO E SINTEXCAL SPA PER LA DELOCALIZZAZIONE NEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE DELL'IMPIANTO DI VIA AGUCCHI. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
<p>DATA: 24/02/2009</p> <p>Servizio Proponente</p> <p>SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE AREA</p> <p>F.to Barbieri Olimpia</p>	<p>DATA:</p> <p>Euro ()</p>